



Deliberazione N. 30
In data 27/11/2020

COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA PROVINCIA TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNI SOTTO I 5 MILA ABITANTI, PIANO DEI FABBISOGNI, PROGETTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI SERVIZI AI CITTADINI

L'anno **duemilaventi**, addì **ventisette** di **novembre** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale:

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	PITTON ARNALDO STEFANO	X	
2	ZAMUNER LUIGI	X	
3	DONADELLO GIOVANNA		X
4	DAL ZIN ALBAROSA	X	
5	MORETTO TAMARA	X	
6	POLESEL PAOLA	X	

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
7	COLLEDAN CHIARA	X	
8	CIGAGNA FILIPPO	X	
9	RUSALEN MARZIA		X
10	BASSO TATIANA		X
11	BOFFO ROSSELLA		X
		7	4

Assiste alla seduta il sig. GIULIANI PIERANTONIO, Segretario del Comune.
Il Sig. PITTON ARNALDO STEFANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

N° _____ registro atti pubblicati

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 28 DIC. 2020

Addì, 20/12/2020



Giuliani
IL SEGRETARIO COMUNALE
GIULIANI PIERANTONIO

Il Sindaco, data lettura del punto 5 all'ordine del giorno, passa la parola per l'illustrazione dei contenuti al Consigliere Paola Polesel.

Il Consigliere P. Polesel comunica che si propone in approvazione una convenzione promossa da Regione Veneto e Anci Veneto rivolta ai Comuni con meno di 5000 abitanti finalizzata a realizzare in forma associata dei progetti per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Il Consigliere P. Polesel ricorda che le norme comunitarie e nazionali già da anni puntano ad una maggiore digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione; segnala che è del 2005 il Codice dell'Amministrazione Digitale, ma vi sono anche norme molto più recenti come, ad esempio, il Decreto semplificazioni che spinge sull'innovazione digitale, soprattutto anche a seguito della pandemia.

Il Consigliere P. Polesel fa presente che, se da un lato l'ente pubblico deve fornire nei confronti dei propri dipendenti la possibilità di lavorare da casa, incentivando il c.d. smart working ed quindi è necessario acquistare le strumentazioni per permettere ai dipendenti di lavorare a distanza, dall'altro, anche la Pubblica Amministrazione deve evolversi per fornire ai cittadini servizi fruibili tramite computer, tablet o smartphone.

In questo senso, prosegue il Consigliere P. Polesel, è richiesto uno sforzo all'ente pubblico, attese la scadenza ravvicinata del 28 febbraio, attivando i pagamenti tramite sistema Pago.pa, già più volte procrastinato; per consentire l'attivazione di questo sistema l'ente pubblico dovrà adeguare al proprio interno tutta la strumentazione e i propri software applicativi per permettere questo cambiamento che garantirà, anche tramite SPID o identità digitale, al cittadino di fruire dei servizi con un unico accesso, un'unica password e un unico user.

Il Consigliere Polesel fa sapere che lo sforzo richiesto agli enti è molto importante, tanto più ai piccoli comuni che hanno meno risorse sia finanziarie che di personale preparato; così Regione Veneto e Anci Veneto hanno proposto questa convenzione per presentare una richiesta di contributi che permetteranno di realizzare dei progetti insieme; la convenzione, infatti, reca inoltre anche un modulo di domanda nella quale sono specificati gli ambiti di interesse e i principali fabbisogni in vista dei risultati illustrate attesi.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Il Sindaco riscontrata l'assenza di interventi, pone in votazione il punto all'ordine del giorno;

Con la seguente votazione espressa ai sensi di legge: astenuti (0), favorevoli (7), contrari (0);

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Gli artt. 2 e 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito CAD) disciplinano, l'uno, l'ambito di applicazione soggettivo del Codice stesso e, l'altro, l'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche. In particolare, l'art. 2, comma 2, del CAD, come richiamato dall'art. 5, precisa che: le disposizioni del presente Codice si applicano: alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, ivi comprese le autorità di sistema portuale, nonché alle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione; La normativa ha lo scopo di garantire una completa digitalizzazione della Pubblica Amministrazione dal punto di vista degli incassi e conseguente cambio di approccio nel settore dei pagamenti digitali dei cittadini Italiani. Per questa ragione la stima economica non si basa solo sull'implementazione della Piattaforma pagoPA, ma sull'intero processo di digitalizzazione degli Enti, con una completa automazione dei processi, a garanzia della certezza dei dati e del presidio puntuale (real time).

L'Art 65 comma 2 del D.lgs 13 dicembre 2017 obbliga i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni a decorrere dal 8 febbraio 2021. Allo stesso modo, entro la stessa data, obbliga le pubbliche Amministrazioni a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma PagoPA.

L'Art 64-bis del CAD sancisce:

"i soggetti [pubblici] [...], rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica" e art. 24 del DL. 76/2020 " Al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 3-bis: 1) al comma 01, le parole " , lettere a) e b)" sono soppresse e dopo le parole "identità digitale" sono aggiunte le seguenti: "e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis";

L'Art. 64-bis. del CAD sancisce:

"...1-quater. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021."

L'Art. 64 del CAD, comma 2-quater del CAD sancisce:

"L'accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni che richiedono l'identificazione informatica avviene tramite SPID, nonché tramite la carta d'identità elettronica."

Il D.lgs 76/2020, art. 24 comma 4 sancisce: "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

CONSIDERATO CHE

La normativa ha lo scopo di obbligare le pubbliche amministrazioni:

1. ad integrare i loro sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA. Il mancato adempimento dell'obbligo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare;
2. a rendere fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare questo obbligo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021.
3. a rendere fruibili i propri servizi online tramite SPID (e CIE) entro il 28 febbraio 2021, prescrive inoltre il divieto di consentire l'utilizzo di credenziali diverse a decorrere dal 30 settembre 2021.'
4. La violazione degli obblighi di cui al punto 2 e 3 costituiscono mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti e comporta la riduzione, non inferiore al 30 per cento della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti competenti, oltre al divieto di attribuire premi o incentivi nell'ambito delle medesime strutture.
5. a rendere fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico denominato AppIO.

RITENUTO di ottemperare a questi obblighi attraverso un'azione di sistema della PA Veneta che contempla di:

1. approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto (allegato 1),
2. lo schema di piano dei fabbisogni (allegato 2),

3. il progetto di trasformazione digitale (allegato 3)

Considerando questi documenti costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutto ciò premesso;

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000.

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione (all. 1) per la presentazione di iniziative di trasformazione digitale in maniera congiunta con i comuni sotto i 5 mila abitanti.

2. di approvare lo schema di piano dei fabbisogni (allegato 2), per la presentazione della domanda di finanziamento al bando in corso da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione;

3. di approvare lo schema di progetto di trasformazione digitale (allegato 3) al fine di erogare servizi digitali ai cittadini e ottemperare al contempo alle normative in corso.

Successivamente

Con la seguente votazione espressa a' sensi di legge: astenuti (0) favorevoli (7), contrari (0)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL, stante l'urgenza di dar seguito ai successivi adempimenti da parte del competente responsabile.

Il dibattito in forma integrale è pubblicato in formato digitale sul sito web del Comune alla pagina "Registrazioni audio sedute del Consiglio Comunale", e fa parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato.

Convenzione tra comuni del Veneto sotto i 5 mila abitanti per la realizzazione in forma associata dei progetti per la trasformazione digitale della PA.

La strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, recentemente approvata dal Governo Italiano affonda le radici negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, la cui analisi ha portato all'individuazione delle tre sfide principali:

1. la digitalizzazione della società;
2. l'innovazione del Paese;
3. lo sviluppo sostenibile e etico della società nel suo complesso.

Queste sfide sono sostenute da un impianto normativo (decreto legislativo n. 82 del 2005), anche di recente innovato, che pone a carico dei comuni importanti e stringenti obblighi temporali.

Inoltre, ancora più di recente, l'Agenzia per l'Italia Digitali ha approvato il "Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2020-2022". Il nuovo documento di indirizzo strategico che accompagna la trasformazione digitale del Paese si caratterizza per una ricca serie di azioni che sono state poste in carico per i prossimi tre anni alle pubbliche amministrazioni.

La Regione del Veneto con lo scopo di affrontare queste sfide sta da tempo promuovendo iniziative per l'aggregazione dei servizi ICT sul territorio in considerazione della complessità del compito richiesto al tessuto della PA del nostro territorio.

Si ritiene che l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese passi per un capillare sistema di prossimità dei servizi digitali ai cittadini. I comuni, in particolare quelli sotto i 5 mila abitanti, rappresentano uno strumento straordinario per rendere effettivamente esigibili digitali a tutti i cittadini.

Per la complessità della sfida, questo obiettivo richiede tuttavia un'azione di sistema in grado di accompagnare anche il più piccolo comune in un percorso di trasformazione digitale capace di condividere competenze, risorse, tecnologie.

I beneficiari sottoscrivono questa convenzione con lo scopo di creare una sinergia tra i comuni sotto i 5 mila abitanti utile ad affrontare la sfida della trasformazione digitale in un'ottica di sistema integrato a livello regionale, nazionale, europeo

Art.1 – Premessa e impegni generali

1. La premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione.
2. Aderiscono alla presente Convenzione i comuni del Veneto sotto i 5 mila abitanti che sottoscrivono la presente convenzione
3. Si conviene che per realizzare la trasformazione e l'innovazione tecnologica è necessario costituire forme di aggregazione per l'erogazione in forma associata di servizi digitali a cittadini e imprese
4. I contraenti riconoscono il livello territoriale regionale come fattore minimo indispensabile di aggregazione. Riconoscono inoltre a Regione del Veneto e ad ANCI Veneto e alle loro articolazioni organizzative il ruolo di aggregatore e intermediario tecnologico di riferimento.

Art. 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione ha come obiettivo l'accordo tra i contraenti è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi della trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica della PA mediante azioni per la realizzazioni di progetti e per l'erogazione in forma associata di servizi ICT a cittadini e imprese.
2. Allo scopo di cui al punto precedente si farà anche ricorso alla partecipazione in forma associata di domande di finanziamenti disponibili a livello europeo, nazionale regionale.
3. Le azioni intraprese saranno definite in apposite progettualità proposte Comitato Guida, istruite dal Tavolo Tecnico, realizzate da appositi Gruppi di Progetto e approvate dai competenti organi dei contraenti la presente convenzione.
4. In fase di sottoscrizione della presente convenzione si approva:
 - a. la partecipazione all'avviso per manifestazione d'interesse rivolto ai Comuni con meno di 5000 abitanti approvato con Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 20 maggio 2020 "Rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni".
 - b. l'incarico al Coordinatore dell'Aggregazione di presentare al bando succitato un piano di fabbisogni in forma aggregata e a perseguire con gli eventuali fondi assegnati il progetto di trasformazione di cui al punto successivo
 - c. l'adesione al "Progetto per la trasformazione dei servizi anche in modalità digitale" promosso da Regione del Veneto e ANCI Veneto.

Art. 3 - Obblighi

1. Ciascun contraente si obbliga al rispetto delle regole di compartecipazione descritte all'art.6 ed alle obbligazioni derivanti dai progetti presentati per l'aggiudicazione di fondi di cui ai bandi e avvisi a cui sarà decisa la partecipazione
2. Si obbliga inoltre:
 - a. a realizzare, con l'ausilio dei Gruppi di Progetto, i progetti individuati, rispettando obiettivi, contenuti, tempi, modalità esecutive di svolgimento e condizioni economiche convenute.

- b. a garantire la massima collaborazione nella realizzazione delle progettualità allo scopo di rendere lo sforzo di trasformazione conforme alle necessità di raggiungere gli obiettivi prefissati
 - c. ad assicurare il loro supporto al Comitato Guida e a garantire il mantenimento dell'armonia nei rapporti tra contraenti
 3. La presente convenzione vincola tutti i contraenti agli adempimenti in essa previsti per l'intera durata della stessa, di cui al successivo articolo 4.
 4. La natura del sistema che si vuole realizzare attraverso successive progettualità, vincola le singole parti in modo funzionalmente interdipendente concorrendo a l'unitarietà del sistema stesso. Il venir meno di una di esse compromette la realizzazione del sistema. Per nessun motivo è pertanto ammesso il recesso dalla presente convenzione.

Art. 4 - Durata

1. La presente Convenzione ha durata pari a 5 anni a partire dalla data di stipula della presente convenzione.
2. La durata potrà essere prorogata in conformità alla volontà dei singoli contraenti
3. E' ammesso che si possa aderire alla convenzioni anche in tempi successivi alla stipula tra i primi contraenti.

Art. 5 - Referenti tecnici ed istituzionali

1. Il Comitato Guida si impegna ad attivarsi presso ciascun contraente, perchè vengano messi a disposizione i referenti tecnici ed istituzionali;
2. L'elenco completo dei referenti sarà riportato in apposita scheda che sarà trasmessa a tutti i contraenti.

Art. 6 - Regole di compartecipazione: responsabilità e compiti

1. Al fine di raggiungere gli scopi di questa convenzione i contraenti istituiscono:
 - a. Coordinatore dell'Aggregazione
 - b. Comitato Guida
 - c. Tavoli Tecnici
 - d. Gruppi di Progetto
2. Il Coordinatore dell'Aggregazione ha il compito di coordinare le iniziative di trasformazione digitale e innovazione tecnologica degli enti contraenti la presente convenzione. Il Coordinatore dell'Aggregazione può essere sostituito su impulso della maggioranza dei contraenti la presente convenzione.
3. Il Comitato Guida è composto dal
 - a. Coordinatore dell'Aggregazione che svolge anche il ruolo di coordinatore del Comitato Guida
 - b. Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale o suo delegato
 - c. da due Responsabili per la Transizione Digitale degli enti contraenti
 - d. dal Direttore di ANCI Veneto SA in rappresentanza di ANCI Veneto
4. I Tavoli Tecnici e i Gruppi di Progetto verranno di volta in volta istituiti su richiesta del Comitato Guida in ragione delle specifiche esigenze progettuali.
5. I contraenti indicano nel ruolo di:
 - a. Coordinatore dell'Aggregazione il Sindaco del comune di XXXXXXXX

- b. Componenti del Comitato Guida i Responsabili della Transizione Digitale dei comuni di 1XXXXXXX, 2XXXXXXXXXXXXXXXXX

Art. 12 - Controversie

1. I contraenti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, anche in corso di realizzazione del progetto, sarà devoluta ai competenti organi giurisdizionali.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 14 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n.634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa.

ALLEGATO
L

Avviso Comuni in forma aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale

PON "GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE" 2014-2020

Progetto: "Rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni"

CUP J59D20000000007

Asse 1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione (FSE)

Asse 3- Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico (FESR)

Oggetto: MANDATO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEI PICCOLI COMUNI

Ente 1 (Amministrazione rappresentante)

Il/La sottoscritto/a

nato/a a..... (.....)

il..... CF

Tel..... e-mail.....

pec:.....

....., in qualità di legale rappresentante del Comune (...), avente sede legale in alla via..... n. CAP..... Provincia.....,

In proprio e per conto dei Comuni di seguito indicati

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

dichiara

- di aver preso conoscenza di tutte le condizioni, obblighi e modalità indicati nell'Avviso di cui in oggetto;

- di non aver beneficiato e di non beneficiare di ulteriori finanziamenti pubblici per la realizzazione delle medesime attività previste dall'Avviso di cui in oggetto.

conferisce mandato al Sindaco del Comune di _____

a presentare domanda in forma aggregato alle attività progettuali in oggetto secondo le modalità previste dall'avviso ed indica a tal fine gli ambiti tematici di interesse e i principali fabbisogni.

Ambiti tematici di interesse

In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

- il rafforzamento della capacità amministrativa con particolare riferimento alle materie del bilancio, della contabilità, della gestione personale e della riscossione dei tributi attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme digitali regionali (MyPay-MyPivot, PagoPA);
- lo sviluppo di modelli di gestione delle politiche territoriali per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e dei processi amministrativi, attraverso l'utilizzo delle piattaforme abilitanti regionali (MyP3, MyID-SPID) per la gestione dei processi amministrativi e l'individuazione di forme efficienti di gestione associata di servizi locali.

Principali Fabbisogni

Si prevede l'utilizzo delle seguenti modalità attuative a vantaggio degli enti partecipanti:

- affiancamento on the job, formazione in presenza, formazione a distanza e/o blended per:
 - o la gestione di tutti gli incassi dell'ente attraverso PagoPA.
 - o la gestione delle istanze on line e dei procedimenti amministrativi digitalizzati
- predisposizione di modelli, format, manuali e linee guida per:
 - o la reingegnerizzazione dei processi di incasso
 - o l'utilizzo e l'esercizio di procedure digitali per la gestione di procedimenti amministrativi
 - o la comunicazione e diffusione dell'utilizzo da parte del cittadino dei servizi digitali e in particolare di SPID
- progettazione, sperimentazione e realizzazione di strumenti e soluzioni organizzative e operative, per la gestione di processi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni in particolare per:
 - o la regolarizzazione e riconciliazione dei processi di incassi
 - o l'integrazione dei sistemi legacy con le istanze on line e la gestione digitale dei procedimenti amministrativi
 - o l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi digitali e dei sistemi di autenticazione nazionale (SPID)



- Documenti d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante del soggetto rappresentante

Luogo e data,

Firma legale rappresentante

Con la presente, presa visione dell'Informativa (Allegato 2) all'Avviso rivolto ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a manifestare interesse per l'attuazione del progetto rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni, si autorizza il trattamento dei dati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 ("Codice della privacy" – Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), così come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

Luogo e data,

Firma legale rappresentante

Progetto per lo Switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese

Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD)

Art. 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005 "....1-quater. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021."

INDICE

INDICE	1
CONTESTO PROGETTUALE	2
SINTESI DEL PROGETTO	4
MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE PAGOPA	5
pagoPA ON	5
pagoPA IN	7
pagoPA FULL	9
PROPEDEUTICITÀ	10
Campagna nazionale-regionale di comunicazione	10
Finanziamento per lo switch off a PagoPA	10
MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE LEDD	13
Fase infrastrutturale	13
Fase di integrazione	15
Fase di dispiegamento	17

CONTESTO PROGETTUALE

In questo documento si avanza una proposta per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese.

In particolare, tra l'altro, si vuole rispondere ai seguenti obblighi normativi previsti da:

Art. 64-bis decreto legislativo n. 82 del 2005 Accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (548)

....1-quater. *I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021.*

....1-quinquies. La violazione dell'articolo 64, comma 3-bis e delle disposizioni di cui al presente articolo, costituisce mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti e comporta la riduzione, non inferiore al 30 per cento della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti competenti, oltre al divieto di attribuire premi o incentivi nell'ambito delle medesime strutture.

Art. 64 decreto legislativo n. 82 del 2005 . Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.

.....3-bis. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, **a decorrere dal 28 febbraio 2021**, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete.

L'Art 65 comma 2 del D,lgs 13 dicembre 2017 obbliga i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni **a decorrere dal 28 febbraio 2021**. Allo stesso modo, entro la stessa data, obbliga le pubbliche amministrazioni a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma PagoPA.

Il documento rappresenta un progetto preliminare che andrà accompagnato da appositi finanziamenti. Nella fase di realizzazione del presente progetto preliminare si andranno a di conseguenza a definire più in dettaglio le specifiche funzionali e non funzionali.

Lo scopo del presente documento di progetto preliminare è di creare le condizioni operative per un'iniziativa di sistema di tutte le PA del Veneto coerente con i seguenti principi della strategia per la trasformazione digitale della Regione del Veneto:

1. realizzazione delle piattaforme abilitanti in modalità collaborativa
2. aggregazione del territorio mediante l'animazione e sviluppo di reti di competenze e di pratiche (SAD, AU, SPAC, e-Leadership, RTD etc.)
3. sviluppo di progettualità di sistema con ricadute sulle piattaforme abilitanti e quindi a vantaggio di tutta la comunità

Il progetto preliminare è una sintesi unitaria, pertanto, nella fase realizzativa andrà tenuto conto delle specificità di ogni ente in coerenza con l'impianto condiviso

La proposta, così come declinata, poggia sui seguenti requisiti:

1. responsabilità del piano di progetto è in capo all'ente su cui si attua la trasformazione digitale (di seguito ENTE)
2. all'ENTE è garantita la collaborazione del sistema di aggregazione Veneto costituito dal Soggetto Aggregatore per il Digitale (di seguito SAD) competente per territorio e delle strutture tecniche di Regione del Veneto (di seguito RVE)
3. la realizzazione del progetto si basa sull'utilizzo delle piattaforme abilitanti regionali (MyPay-MyPivot, MyID, MyP3, etc.) messe a disposizione gratuitamente dalla Regione del Veneto;
4. le attività di onboarding alle piattaforme abilitanti e di integrazione dei processi operativi ai sistemi nazionali saranno realizzate in collaborazione con le società ICT partner degli enti;

La caratteristica peculiare di questa proposta consiste nella progettazione di una soluzione per la:

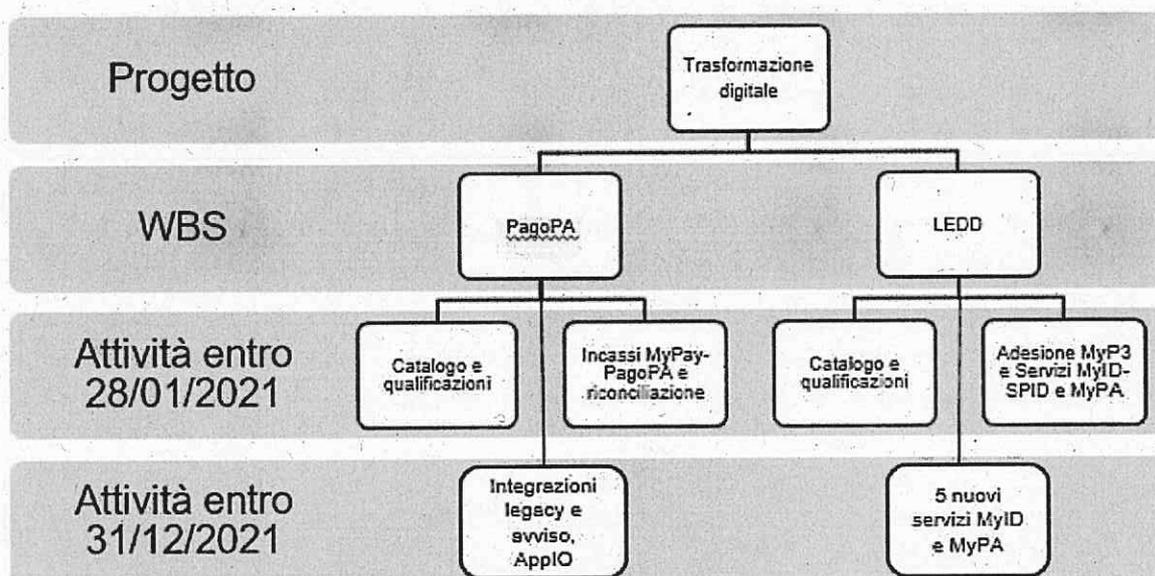
1. **erogazione dei servizi tramite SPID** mediante l'utilizzo dei sistemi regionali
2. **gestione delle entrate**, prima ancora che *gestione dei pagati PagoPA*, con la realizzazione di un hub unico per le posizioni debitorie, per il ciclo di vita dei dovuti, per la riconciliazione e regolarizzazione.
3. **gestione dell'area personale del cittadino (MyPA)** per la comunicazione multicanale degli avvisi digitali e dei rapporti con la PA.

4. **utilizzo dell'AppIO** come punto principale di accesso ai servizi della PA

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto si divide in due principali componenti (WBS): la prima è denominata PagoPA; la seconda Servizi LEDD;

L'immagine sotto esemplifica i principali obiettivi e tempi di progetto.



Le attività di progetto sono stati programmati per adempiere ai vincoli di norma previsti per i pagamenti elettronici PagoPA, l'identità digitale SPID, il punto di accesso ai servizi AppIO.

Per affrontare i costi di realizzazione è prevista una forte iniziativa del sistema di aggregazione per la trasformazione digitale del Veneto (ENTE, SAD, RVE) al fine di reperire risorse di accompagnamento a livello europeo, nazionale, regionale.

In considerazione dei tempi stretti per la realizzazione delle attività di progetto è ragionevole ritenere che i costi siano assunti da ciascun ENTE. L'impegno congiunto è promuovere la partecipazione forme di finanziamento pubblico che prevedano la forma del contributo a fronte di risultati ottenuti mediante l'utilizzo delle piattaforme abilitanti regionali

MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE PAGOPA

Il progetto si divide in tre fasi:

1. PagoPA ON
2. PagoPA IN
3. PagoPA FULL

pagoPA ON

La prima fase è detta **pagoPA ON**.

Obiettivo: definire gli standard per la modellazione e la realizzazione delle API dei dovuti, i cataloghi di aziende e gli enti qualificati (Enti che utilizzano un software conforme agli standard dell'intermediario tecnologico regionale). Si procederà mediante la pubblicazione da parte dell'intermediario tecnologico, di un avviso di manifestazione di interesse alle aziende ICT. L'integrazione tra sistemi contabili e verticali di terze parti e/o la realizzazione di connettori automatici dal software dell'intermediario tecnologico regionale e i principali gestionali in uso da parte degli enti territoriali, sono la condizione indispensabile per la gestione e l'inoltro degli avvisi e la conseguente riconciliazione automatica di tutti i pagamenti pagoPA.

Grazie alla qualificazione dell'applicazione contabile delle software house dell'ente con i sistemi dell'intermediario tecnologico pubblico (sistemi di riconciliazione), *il successivo dispiegamento negli enti sarà molto semplificato*. Vengono così poste le basi per l'emissione, l'inoltro, la riconciliazione e regolarizzazione automatica di tutti i dovuti PagoPA con uno sgravio importante alle attività manuali che gli enti svolgono attualmente.

La fase si propone di:

- a. individuare e qualificare (collaudo dell'interfaccia applicative di integrazione tra sistemi), tutti i legacy (contabili e tributari) presenti nei sistemi informativi di un ente. Si potrebbe procedere con un avviso pubblico con il quale invitare le aziende del territorio ad integrare le soluzioni di terze parti agli standard di pagamento e riconciliazione. Alle aziende qualificate si potrebbe anche chiedere di illustrare una proposta non vincolante per la realizzazione delle fasi pagoPA IN e pagoPA FULL. Il software gestionale dell'Ente, post 28 febbraio 2021, dovrà essere obbligatoriamente conforme alle specifiche normative ed integrabile con le funzionalità messe a disposizione dall'intermediario tecnologico regionale, costituendo titolo essenziale per la

partecipazione a gare di approvvigionamento dei sistemi di ICT, calmierare i costi delle fasi pagoPA IN e pagoPA FULL

- b. popolare il catalogo dei dovuti
- c. popolare il catalogo delle aziende qualificate
- d. popolare il catalogo degli enti qualificati.

Questa fase è in carico all'intermediario tecnologico pubblico. I cataloghi dei dovuti saranno resi disponibili e conterranno oltre alle specifiche per la modellazione dei dati anche le informazioni in merito alle modalità di collegamento (API e i relativi processi di labelling).

E' considerata propedeutica la disponibilità dei seguenti cataloghi::

1. dei dovuti,
2. delle aziende ICT,
3. degli enti qualificati.

La progettazione dei cataloghi e l'erogazione dei relativi servizi viene sviluppata in collaborazione con il sistema pagoPA .

Si tratta di adeguare il Portale delle Adesioni (PdA) con le seguenti evolutive:

- si definisce il catalogo nazionale delle entrate;
- si mettono a disposizione web service per integrare i sistemi regionali col PdA: elenco enti e elenco IBAN intermediati.

In considerazione del carattere nazionale di molte aziende ICT, le attività di qualificazione e popolamento si considerano trasversali su tutto il territorio nazionale. Questo consente di riutilizzare su tutto il territorio il catalogo e gli artefatti di integrazione.

Attività pagoPA ON	Ente Creditore	Soggetto intermed.	Azienda ICT	PagoPA S.p.A.
Progettazione e disponibilità dei cataloghi		x		x
Qualificazione sistemi contabili per l'integrazione con il sistema di riconciliazione (giornale di cassa e restituzione del dettaglio bolletta)		X	X	
Popolamento cataloghi	X	X		X

pagoPA IN

La seconda fase è detta **pagoPA IN**.

Obiettivo: fornire una soluzione “chiave in mano” (kit di migrazione IN) a tutti gli enti del territorio per un rapido switch off di tutti i pagamenti a PagoPA. Il kit viene realizzato *grazie alla collaborazione tra PA e aziende ICT*. Una volta individuato questo processo condiviso, il dispiegamento potrà essere realizzato grazie alla collaborazione delle stesse aziende ICT o in altra modalità individuata dall’intermediario tecnologico. In ogni caso il dispiegamento consente di fornire all’ente una soluzione “*chiave in mano*” di switch off per la pubblicazione sulla piattaforma dell’intermediario tecnologico pubblico (ad esempio myPay) di tutti i pagamenti di un ente in *modalità spontanea*. Viene inoltre garantita *l’integrazione dei sistemi contabili* con il sistema di riconciliazione regionale (ad esempio myPivot).

Il kit di migrazione è composto di:

1. formazione del personale
2. consulenza per l’adozione del sistema e reingegnerizzazione dei processi di incasso
3. integrazione dei sistemi contabili
4. procedura per il popolamento dei dovuti in modalità spontanea
5. collegamento all’area personale del cittadino e all’App IO
6. switch off

La soluzione viene quindi **realizzata dall’intermediario tecnologico e dispiegata con la collaborazione delle aziende ICT**, già partner degli Enti Creditori per il sistema di contabilità. Si stima che l’effort di attività richiesto ad un’azienda ICT sia di 3-4 gg/uomo per un comune sotto i 10.000 abitanti. L’adeguamento dei gestionali degli enti territoriali dovrà essere sviluppato mediante la collaborazione delle aziende ICT, che potranno fornire agli Enti Creditori l’aggiornamento della release software in “teleaggiornamento” o “on site” (con tempi e costi da definire).

L’approvvigionamento del kit di migrazione PagoPA (PagoPA IN) potrà essere fatto dall’Ente Creditore mediante il ricorso a risorse proprie, dell’intermediario regionale o con risorse derivanti da fondi regionali e/o nazionali.

Propedeutica alla realizzazione e all’adozione del kit di riuso è la fase di qualificazione dei sistemi contabili in uso presso ciascun Ente (PagoPA ON). Oltre alla qualificazioni saranno resi disponibili i cataloghi per la standardizzazione dei sistemi.

Attività pagoPA IN	Ente Creditore	Soggetto intermed.	Azienda ICT	PagoPA S.p.A.
Consulenza per l'adozione del sistema			X	
Adesione a pagoPA	X			
Configurazione ente e operatori		X		
Configurazione sul sistema dei pagamenti (ad es. myPay) di tutti i dovuti in modalità almeno spontanea	X	X	X	
Configurazione sistema contabile ente			X	
Abilitazione canale fisico		X		
Formazione		X	X	
Configurazione all'area personale del cittadino e all'App IO		X		
Popolamento catalogo		X		
Switch off	X			

pagoPA FULL

La terza fase è detta **pagoPA FULL**.

Obiettivo: fornire una soluzione “chiave in mano” (kit di migrazione FULL) a tutti gli enti del territorio che abbiano già attivato lo switch off pagoPA IN, in modo da connettere tutti gli applicativi verticali di gestione dei dovuti al sistema di pagamenti dell’intermediario. Il kit viene realizzato *grazie alla collaborazione tra Enti Creditori e aziende ICT*. Queste ultime potranno collaborare per fornire all’Ente una soluzione “chiave in mano” di switch off per il popolamento dei dovuti sulla piattaforma dell’intermediario. L’integrazione consentirà: un costante aggiornamento del sistema dei tributi con le informazioni dei pagati, oltre che un tempestivo aggiornamento del cittadino grazie ai sistemi di avvisatura digitale multicanale (ad esempio App IO).

Il kit di migrazione (pagoPA FULL) prevede:

1. Qualificazione (a carico dell’intermediario)
 - a. avviso per la manifestazione di interesse
 - b. qualificazione del verticale
 - c. definizione della procedura di dispiegamento
2. Dispiegamento per ogni ente (realizzato in collaborazione con le aziende ICT qualificate)
 - a. integrazione del verticale
 - b. consulenza per i sistemi di avvisatura digitale
3. Si stima che l’effort di attività richiesto ad un’azienda ICT sia di 1-2 gg/uomo per ente.

Attività pagoPA FULL <i>(per ogni singolo legacy)</i>	Ente Creditore	Soggetto intermed.	Azienda ICT	PagoPA S.p.A.
Consulenza per l’adozione del sistema		X	X	
Configurazione del sistema legacy			X	
Configurazione del dovuto		X	X	
Abilitazione canale fisico		X		
Popolazione catalogo		X		

PROPEDEUTICITÀ

La realizzazione del progetto presuppone le seguenti **propedeuticità** in carico a PagoPA:

1. realizzazione della campagna nazionale-regionale di comunicazione di PagoPA;
2. finanziamento per lo switch off a PagoPA (nelle tre fasi ON, IN e FULL)
3. definizione delle linee guida per il sistema bancario per includere nei servizi di tesoreria il sistema di riconciliazione.

Campagna nazionale-regionale di comunicazione

I processi di switch off non possono portare un reale cambiamento se non vengono associati ad una campagna nazionale-regionale di comunicazione di PagoPA. Si propone di attivare un progetto nazionale coerente con i piani di dispiegamento e comunicazione regionali.

Finanziamento per lo switch off a PagoPA

Lo sforzo richiesto alla PA può essere incentivato dalla previsione di un finanziamento specifico per lo switch off a pagoPA (nelle tre fasi ON, IN e FULL), da erogarsi all'adozione di un progetto su base regionale. Il finanziamento non è da considerarsi sostitutivo dei finanziamenti regionali o FESR, che ogni Regione intermediaria ha già contemplato nelle proprie linee di azione, quanto riferito ad una fase successiva finalizzata ad attuare iniziative complete di transizione al digitale e a rispondere agli obiettivi comuni di innovazione e revisione dei processi tra Stato e Regioni, nel rispetto di quanto previsto all'art 17 del CAD.

Al fine di stimare quanto erogare per ciascuna fase del progetto di switch off, si rappresenta quanto segue.

Costi progetto di switch off a PagoPA

Costo medio per la giornata sviluppatore = 380 euro

PagoPA ON

- Per integrare al sistema dell'intermediario tecnologico ciascuna tipologia di applicativi per la *gestione contabile* si stimano circa 30 giornate uomo. Mediamente in ciascun territorio sono presenti 10 diverse tipologie di di applicativi per la gestione contabile. Le attività saranno sviluppate finanziando un ente pilota per realizzare l'integrazione.

Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'applicativo in quanto integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli applicativi qualificati) e con la qualificazione dell'ente come ente con gestionale integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati).

*La stima per realizzare le componenti integrative degli applicativi di gestione contabile è di **300 giornate uomo** per territorio.*

- Per integrare al sistema dell'intermediario tecnologico ciascuna tipologia di applicativo per la *gestione dovuti* si stimano circa 10 giornate uomo. Mediamente in ciascun territorio sono presenti 15 tipologie di gestionali dovuti. Mediamente sono presenti circa 3 fornitori per ciascuna tipologia. Ne deriva che in totale dovranno essere integrati 45 gestionali dovuti. Le attività saranno sviluppate finanziando un ente pilota per realizzare le attività di integrazione. Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'applicativo in quanto integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli applicativi qualificati) e con la qualificazione dell'ente in quanto gestionale integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati).

*La stima per realizzare le componenti integrative degli applicativi di gestione dovuti è di **450 giornate uomo** per territorio.*

Le attività finanziate a ciascun ente pilota non riguardano la realizzazione delle componenti applicative dei fornitori che rimangono a carico degli stessi.

Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'applicativo integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli applicativi e dei dovuti qualificati), e con la designazione di un ente pilota integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati).

PagoPA IN

- Le giornate di assistenza/configurazione per realizzare la fase di PagoPA IN (contabilità + spontanei) è stimata in circa 4 giornate uomo per comune. Le giornate saranno impiegate per configurare l'applicativo di gestione contabile, già qualificato nella fase PagoPA ON, e per le attività di configurazione di tutti i pagamenti dell'Ente Creditore, in modalità spontanea, sui sistemi dell'intermediario tecnologico.

*La stima per realizzare la fase di PagoPA IN per un territorio di 560 comuni (ad esempio il Veneto) è di **2240 giornate uomo**.*

PagoPA FULL

- Si stima che un comune di un territorio tipo (ad esempio il Veneto) richieda mediamente 8 giornate uomo di attività per integrare 1 applicativo di gestioni dovuti di cui è fornito. Si stima che un ente in media abbia 2 applicativi di gestione dovuti. Le attività saranno sviluppate finanziando ciascun ente per realizzare l'integrazione. Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'Ente Creditore, il cui gestionale sia integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati).
*La stima per realizzare la fase di PagoPA FULL per un territorio di 560 comuni (ad esempio il Veneto) è di **8.960 giornate uomo**.*

Le giornate uomo richieste ad un territorio tipo (ad esempio il Veneto) per il progetto di Switch Off PagoPA sono stimate come segue :

- *PagoPA ON **750** giornate uomo*
- *PagoPA IN **2240** giornate uomo*
- *PagoPA FULL **8.960** giornate uomo*

Il totale di giornate uomo necessario risulta essere di **11.950**. Se si considera che una giornata uomo media sia pari a 380 euro, ne deriva che le risorse necessarie per lo Switch off di Regione del Veneto sono pari a **4.541.000** euro

Nella stima non sono compresi:

- costi di realizzazione dello switch off e di gestione della piattaforma;
- costi di accompagnamento del processo di switch off per ciascun ente.

Tali costi potrebbero essere ricompresi negli investimenti del **POR FESR**, Programma Operativo Regionale (**POR**) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a carico di ciascun intermediario.

MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE LEED

Di seguito vengono sommariamente illustrate le modalità realizzative della componente di progetto. Le attività si sviluppa su tre fasi:

1. infrastrutturale;
2. integrazione;
3. dispiegamento;

Fase infrastrutturale

Obiettivi:

1. adesione ai sistemi dell'intermediario tecnologico regionali costituenti la **piattaforma abilitante servizi**. Si ammette la possibilità che un ente che già disponga di servizi al cittadino possa aderire all'offerta regionale solo in parte. E' in ogni caso obbligatoria l'adesione al sistema MyPA (area personale del cittadino).
2. popolamento dei cataloghi dei servizi e dei procedimenti amministrativi quale presupposto essenziale per la convergenza dei processi e per la costituzione di un ontologia, semantica, grammatica comune per la PA.

La piattaforma abilitante servizi si compone dei seguenti sistemi:

1. sistema delle identità
2. sistema dei cataloghi
3. sistema dei registri
4. sistema dei processi
5. sistema di pubblicazione

SISTEMA DELLE IDENTITÀ

La piattaforma abilitante regionale identità digitali (MyID) permette di facilitare l'integrazione alla piattaforma SPID mettendo nel contempo a disposizione degli enti una modalità di autenticazione interna a vantaggio degli operatori.

SISTEMA DEI CATALOGHI

La piattaforma abilitante standard (MyStandard) prevede la possibilità di condividere ontologie, semantiche, grammatiche utili a descrivere i servizi ai cittadini costituiti da istanze e dai relativi processi e procedimenti amministrativi. Il catalogo prevede anche le regole per la gestione del ciclo di vita dei servizi.

SISTEMA DEI REGISTRI

Il sistema (MyPA) consente di raccogliere tutti le entità (documenti, pagamenti, avvisi, etc.) provenienti da qualsiasi PA e afferenti ad un unico cittadino. Con questo sistema il cittadino può disporre in un unico luogo di tutte le informazioni che provengono da una pluralità di amministrazioni.

SISTEMA DEI PROCESSI

Il sistema MyIntranet consente di descrivere e proceduralizzare nuove istanze e i relativi processi e procedimenti di produzione del servizio. I nuovi servizi saranno disponibili nel sistema dei cataloghi con la possibilità di essere riutilizzati da tutte le PA aderenti alla piattaforma abilitante. Il sistema di proceduralizzazione (BPMS) ammette la possibilità di delegare la gestione di tutto o parte del processo a un'applicazione legacy.

SISTEMA DI PUBBLICAZIONE

L'applicazione MyPortal mette a disposizione un sistema di gestione e pubblicazione di contenuti in modalità multi tenant. L'ente è così in grado di descrivere e pubblicare su uno spazio web i servizi che intende erogare.

La fase infrastrutturale si propone di:

- a. mettere a disposizione degli enti del territorio l'infrastruttura abilitante dei servizi a cittadini e imprese come presupposto per la convergenza di istanze, processi e procedimenti.
- b. popolamento del catalogo dei servizi e dei procedimenti

Questa fase è in carico all'intermediario tecnologico pubblico. La progettazione dei cataloghi e l'erogazione dei relativi servizi viene sviluppata in collaborazione con il sistema nazionale.

Infrastruttura	Ente	Soggetto intermed.	Azienda ICT	Sistema nazionale
Progettazione e disponibilità dei cataloghi,		X		X
Adesione	X	X		
Popolamento cataloghi	X	X		X

Fase di integrazione

Obiettivi:

1. qualificare i prodotti applicativi delle Aziende ICT per l'integrazione con la piattaforma abilitante dell'intermediario tecnologico. Si sviluppa in questo modo sia il catalogo dei servizi e dei procedimenti amministrativi sia l'integrazione dei sistemi di terze parti con la piattaforma abilitante dei servizi;
2. definire il set minimo di Livelli Essenziali di Diritti Digitali e mettere a disposizione i servizi agli enti interessati

L'integrazione dei sistemi di terze parti ha come requisito minimo l'integrazione con il *sistema dei registri*. Il risultato che si vuole ottenere con questa integrazione è la possibilità per un cittadino di disporre di un luogo dove poter reperire tutte le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la PA.

Le integrazioni con il *sistema dei processi* e con il *sistema di pubblicazione* sono facoltative e dipendono dalle specifiche esigenze dell'ente intermediario e dell'ente intermediato.

Per la definizione dei LEDD ciascuna progettualità dovrà distinguere tra quelli di carattere orizzontale e quelli di carattere verticale.

I LEDD di carattere trasversale sono obbligatori per tutte le PA. Il progetto si propone di mettere a disposizione questi servizi a tutti gli enti del territorio che ne facessero esplicita richiesta.

1. possibilità di accedere ai servizi della PA tramite la propria **identità digitale** (art.3-bis DL 82/2005). L'intermediario tecnologico mette a disposizione un sistema per gestire le identità digitali mettendo nelle condizioni ciascuna amministrazione di far accedere i cittadini ai servizi digitali della PA tramite SPID;
2. effettuazione di pagamenti alla PA in modalità informatiche (art.5 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico mette a disposizione un sistema per gestire i **pagamenti digitali** alle PA. In questo modo si consente anche ai più piccoli enti di far accedere i cittadini ai servizi di pagamento digitali PagoPA;
3. accesso a servizi on line semplici e integrati (art.7 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico consente a qualunque amministrazione che ne faccia richiesta di mettere a disposizione dei propri cittadini e utenti un'**area riservata** dalla quale accedere ai servizi on line di tutte le PA aderenti alla piattaforma. L'area riservata consente di raggiungere il cittadino con notifiche, avvisi, richieste di pagamento, informazioni sulle pratiche.

4. utilizzo di **siti istituzionali** che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità (art.53 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico consente agli enti del territorio di utilizzare un sito istituzionale coerente con le normative e in linea con i principi delle linee guida nazionali.
5. disponibilità istanze e procedimento informatico (art.53 e 65 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico mette a disposizione un **sistema per la gestione delle istanze e dei procedimenti amministrativi** per la completa informatizzazione di qualsiasi processo amministrativo interno o esterno.

I LEDD di carattere verticali dipendono per numero e tipologia dalle esigenze del singolo territorio regionale. A titolo esemplificativo si elencano alcune tipologie di LEDD di carattere verticale:

1. autocertificazione (Livello 3- Interazione a due vie): permette di compilare un modulo di autocertificazione, giungendo sino alla stampa dell'autocertificazione generata.
2. Filo Diretto (Livello 5- Personalizzazione): consente al cittadino l'inserimento di segnalazioni legate ad anomalie/malfunzionamenti presenti sul territorio, la cui competenza ricade in capo al Comune.
3. Richiesta appuntamento (Livello 4- Transazione): Il servizio consente la prenotazione diretta di un appuntamento con un ufficio, piuttosto che con un amministratore pubblico, entro le giornate e gli slot orari di disponibilità preliminarmente configurati dagli interessati

Per la definizione del grado di interazioni dei LEDD sopra elencati si è fatto riferimento al seguente elenco:

<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/open-government/comunicazione-istituzionale-on-line/i-livelli-di-interazione-dei-servizi-on-line/index.html>

Integrazione	Ente	Soggetto intermed.	Azienda ICT	Sistema nazionale
Avviso pubblico per l'integrazione		X		
Qualificazione dei prodotti di terze parti		X	X	
Definizione e disponibilità dei LEDD	X	X		

Fase di dispiegamento

Obiettivi:

1. fornire una soluzione chiave in mano (kit di dispiegamento per lo switch off ai LEDD) a tutti gli enti del territorio per rendere disponibili ai cittadini i LEDD

Il kit viene realizzato *grazie alla collaborazione tra PA e aziende ICT*. Quest'ultime potranno collaborare per fornire all'ente una soluzione "chiave in mano" di switch off LEDD garantendo all'ente la disponibilità dei servizi da erogare ai cittadini. L'integrazione dei LEDD con l'APP IO, garantirà, un tempestivo aggiornamento del cittadino.

Il kit di dispiegamento è composto di:

1. Formazione
2. Reingegnerizzazione dei processi produttivi
3. Integrazione con i legacy aziendali
4. Switch Off LEDD

Dispiegamento	Ente	Soggetto intermed.	Azienda ICT	Sistema nazionale
Progettazione del KIT	X	X	X	X
Dispiegamento	X	X	X	



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNI SOTTO I 5 MILA ABITANTI, PIANO DEI FABBISOGNI, PROGETTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI SERVIZI AI CITTADINI

Il Responsabile della Segreteria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.

Addì, 24.11.2020

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Giuliano Dott. Pierantonio

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.

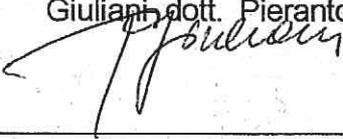
Addì, 24.11.2020

IL RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA

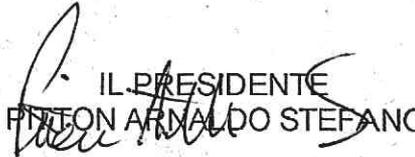
Cancelletto Sergio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio



IL PRESIDENTE
FRITON ARNALDO STEFANO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio

